

	FASI DI ATTIVITA'	ANALISI FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO (vedi allegato1 - Piano Anticorruzione Nazionale 2019)	EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E TRATTAMENTO DEI RISCHI	STIMA LIVELLO DI RISCHIO E MOTIVAZIONE (alto/medio/basso)	DIRIGENTE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA Personale coinvolto	TEMPI DI REALIZZAZIONE E ATTUAZIONE DELLE MISURE
1	FASE DELLA PROGRAMMAZIONE: analisi e definizione dei fabbisogni dell'Ente	- difficoltà di controllo - insufficiente attenzione alla fase di programmazione - analisi approssimativa dei fabbisogni dell'Ente, della collettività, dell'utenza - mancato/insufficiente coinvolgimento del territorio nell'individuazione degli interventi - scarsa collaborazione/comunicazione tra gli uffici - utilizzo improprio degli strumenti di intervento dei privati nella programmazione (es. concessioni, project financing)	- definizione di un fabbisogno non rispondente ai criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari (es. definizione del fabbisogno sulla base dei requisiti dell'imprenditore uscente o delle caratteristiche del prodotto fornito dall'imprenditore uscente) - abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive - eccessivo ricorso a procedura d'urgenza - Eccessivo ricorso a proroghe contrattuali - Reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto	- alto livello di interesse (aziendale/economico) per il beneficiario del provvedimento finale - esposizione potenziale a pressioni o minacce; - scarsa trasparenza delle informazioni relative alla fase della programmazione - analisi del valore degli appalti affidati tramite procedure non concorrenziali (es. affidamenti diretti) riferiti alle stesse classi merceologiche di prodotti/servizi in un determinato arco temporale (salvo applicazione di normativa emergenziale)	- adeguata motivazione in fase di programmazione in relazione a natura, quantità e tempistica della prestazione, sulla base di esigenze effettive e documentate emerse da apposita rilevazione nei confronti degli uffici richiedenti - predisposizione e utilizzo di procedure interne per rilevazione comunicazione dei fabbisogni - adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro per determinate tipologie di servizi e forniture - ricognizione delle scadenze contrattuali anche mediante sistemi di controllo interno (es. prevedendo obblighi specifici di informazione in relazione alle prossime scadenze contrattuali da parte del responsabile del procedimento ai soggetti deputati a programmare le procedure di gara) - possibile utilizzo di avvisi di preinformazione e/o manifestazioni di interesse - adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con i soggetti privati - adozione di strumenti di programmazione partecipata in un momento che precede l'approvazione formale degli strumenti di programmazione dei lavori pubblici - formalizzazione dell'avvenuto coinvolgimento delle strutture richiedenti nella fase di programmazione, in modo da assicurare maggiore trasparenza e tracciabilità dell'avvenuta condivisione delle scelte di approvvigionamento	MEDIO	Dirigenti e Responsabili di PO delle procedure di riferimento	In fase di approvazione e aggiornamento degli strumenti di programmazione

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI – PROCESSO B28, B34, B35 PROGRAMMAZIONE FABBISOGNI ENTE E PROGETTAZIONE GARA
DIRIGENTI E RESPONSABILI DI PO DELLE PROCEDURE DI RIFERIMENTO

	FASI DI ATTIVITA'	ANALISI FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO (vedi allegato1 - Piano Anticorruzione Nazionale 2019)	EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E TRATTAMENTO DEI RISCHI	STIMA LIVELLO DI RISCHIO E MOTIVAZIONE (alto/medio/basso)	DIRIGENTE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA Personale coinvolto	TEMPI DI REALIZZAZIONE E ATTUAZIONE DELLE MISURE
2	FASE DELLA PROGRAMMAZIONE: redazione ed aggiornamento degli strumenti di programmazione	- insufficiente attenzione alla fase di programmazione - scarsa collaborazione/comunicazione tra gli uffici	- intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	- alto livello di interesse (aziendale/economico) per il beneficiario del provvedimento finale - esposizione potenziale a pressioni o minacce; - scarsa trasparenza delle informazioni relative alla fase della programmazione	- verifica dello svolgimento tempestivo e completo dell'attività di programmazione degli appalti di lavori, servizi e forniture per servizi e forniture standardizzabili - adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro e verifica delle convenzioni /accordi quadro già in essere	BASSO Procedimentalizzazione dell'attività di programmazione. Controllo del rispetto della tempistica di adozione degli atti di programmazione	Dirigenti e Responsabili di PO delle procedure di riferimento	In fase di approvazione e aggiornamento degli strumenti di programmazione
3	PROGETTAZIONE DELLA GARA Effettuazione delle consultazioni preliminari di mercato	- elevato grado di discrezionalità nella scelta delle consultazioni da effettuare - difficoltà di controllo - utilizzo delle informazioni acquisite dai partecipanti alle consultazioni per predisporre procedure di affidamento che falsano la concorrenza, violano i principi di non discriminazione e trasparenza	- attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante l'utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari - elusione delle regole di affidamento degli appalti pubblici - definizione dei requisiti di accesso alla gara ed in particolare dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti ai fini di favorire un'impresa - definizione dei criteri di valutazione (riferiti a offerta economicamente più vantaggiosa) al fine di favorire un operatore economico	- alto livello di interesse (aziendale/economico) per il beneficiario del provvedimento finale	- audit presso il Servizio Contratti Pubblici per il supporto nella scelta di effettuare opportune consultazioni preliminari di mercato - obbligo di adeguata specificazione, all'interno dell'atto/avviso di consultazione preliminare, dei presupposti e delle finalità che in concreto giustificano il ricorso alla consultazione - valutazione oggettiva e comparativa dei contributi ricevuti all'esito delle consultazioni, in rapporto alle effettive esigenze dell'amministrazione - utilizzo dei contributi nel rispetto dei principi di proporzionalità, trasparenza, concorrenza e non discriminazione	MEDIO/BASSO	Dirigenti e Responsabili di PO delle procedure di riferimento	In fase di approvazione e aggiornamento degli strumenti di programmazione

AREA DI RISCHIO: CONTRATTI PUBBLICI – PROCESSO B28, B34, B35 PROGRAMMAZIONE FABBISOGNI ENTE E PROGETTAZIONE GARA
DIRIGENTI E RESPONSABILI DI PO DELLE PROCEDURE DI RIFERIMENTO

	FASI DI ATTIVITA'	ANALISI FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO (vedi allegato1 - Piano Anticorruzione Nazionale 2019)	EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E TRATTAMENTO DEI RISCHI	STIMA LIVELLO DI RISCHIO E MOTIVAZIONE (alto/medio/basso)	DIRIGENTE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA Personale coinvolto	TEMPI DI REALIZZAZIONE E ATTUAZIONE DELLE MISURE
4	PROGETTAZIONE DELLA GARA Nomina del RUP	- mancata applicazione dei criteri di rotazione/alternanza nella nomina del RUP; - utilizzo dei medesimi tecnici esterni a supporto del RUP; - eventuali situazioni di conflitto di interesse in capo al RUP	- nomina di un RUP in rapporto di contiguità con le imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti); - nomina di RUP privi dei requisiti di terzietà e indipendenza	- assenza di procedimentalizzazione della fase di scelta del RUP; - scarsa trasparenza relativa alla scelta di tecnici esterni di supporto al RUP	- dichiarazione da parte del RUP all’atto della nomina circa l’insussistenza di situazioni di conflitto di interesse; - possibile rotazione nella nomina del RUP	BASSO	Dirigenti e Responsabili di PO delle procedure di riferimento	misure soggette ad attuazione permanente
5	PROGETTAZIONE DELLA GARA: individuazione dello strumento/istituto per l’affidamento	- assenza di approfondimenti atti a chiarire le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso allo strumento prescelto (es. concessione in luogo dell’appalto) - incompletezza della determina a contrarre; - improprio utilizzo di procedure negoziate e affidamenti diretti	- elusione delle regole di affidamento degli appalti; - violazione delle regole della concorrenza e della trasparenza	- alto livello di interesse (aziendale/economico) per il beneficiario del provvedimento finale; - rapporto tra il numero delle procedure negoziate con o senza pubblicazione del bando e di affidamenti diretti sul numero totale di procedure attivate dalla stessa amministrazione in un definito arco temporale (tenuto conto della normativa emergenziale vigente); - valore delle procedure non aperte da rapportare al valore complessivo delle procedure in un periodo determinato	- supporto/audit preliminare presso il Servizio Contratti Pubblici per la corretta progettazione della gara-procedura di appalto - obbligo della motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del criterio di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale; - utilizzo di sistemi informatizzati per l’individuazione degli operatori da consultare; - utilizzo di elenchi aperti di operatori economici con applicazione del principio della rotazione.	MEDIO	Dirigente area contratti pubblici Dirigenti e Responsabili di PO delle procedure di riferimento	misure soggette ad attuazione permanente

	FASI DI ATTIVITA'	ANALISI FATTORI ABILITANTI DEL RISCHIO (vedi allegato1 - Piano Anticorruzione Nazionale 2019)	EVENTI RISCHIOSI	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E TRATTAMENTO DEI RISCHI	STIMA LIVELLO DI RISCHIO E MOTIVAZIONE (alto/medio/basso)	DIRIGENTE COMPETENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA Personale coinvolto	TEMPI DI REALIZZAZIONE E ATTUAZIONE DELLE MISURE
6	PROGETTAZIONE DELLA GARA: predisposizione di atti e documenti di gara (definizione dei criteri di partecipazione, del criterio di aggiudicazione, dell'importo del contratto)	- predisposizione di requisiti restrittivi di partecipazione; - fissazione di specifiche tecniche discriminatorie; - predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; - previsione di criteri di aggiudicazione della gara eccessivamente discrezionali o incoerenti rispetto all'oggetto del contratto; - redazione di progetti e capitolati approssimativi e che non dettagliano sufficientemente ciò che deve essere realizzato in fase esecutiva; - mancato inserimento di penali al fine di agevolare aggiudicatari carenti dal punto di vista tecnico-professionale	- abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; - formulazione dei criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi per avvantaggiare l'operatore uscente o favorire determinati operatori economici; - acquisto autonomo di beni presenti in convenzioni e accordi quadro;	- rapporto tra il numero di procedure negoziate e di affidamenti diretti e il numero totale delle procedure attivate dalla stessa amministrazione in un definito arco temporale; - rapporto tra il numero di affidamenti fatti in un determinato arco temporale che hanno utilizzato come criterio di scelta quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa; - ricorrenza degli stessi operatori economici in qualità di affidatari dei contratti - reiterazione di ritardi nell'esecuzione dei lavori/prestazioni/forniture rispetto al cronoprogramma - numero di contestazioni e reclami per irregolare esecuzione	- obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato, della tipologia contrattuale e dei criteri di valutazione; - obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine ai requisiti di qualificazione tecnico professionale ed economico finanziari richiesti ai concorrenti per la partecipazione alle gare ed attestazione della conformità di dette previsioni alla legge ed ai regolamenti vigenti; - supporto/audit preliminare presso il Servizio Contratti Pubblici per verificare la conformità della documentazione di gara/contratto ai bandi /capitolati tipo predisposti dall'ufficio contratti, alla documentazione redatta da ANAC ed alla normativa anticorruzione; - predeterminazione nella determina a contrarre dei criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare; - rotazione degli operatori economici presenti negli elenchi utilizzati dalla stazione appaltante; - adeguata valutazione dell'opportunità, per servizi e forniture standardizzabili, di ricorrere a convenzioni CONSIP, accordi quadro ecc. - presenza nella determina a contrarre della dichiarazione attestante l'assenza di conflitto di interesse in capo Dirigente, funzionari e soggetti coinvolti nel procedimento; - previsione in tutti i bandi, gli avvisi e le lettere di invito o nei contratti adottati di una clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità - attenzione alla redazione del capitolato prestazionale	MEDIO	Dirigente area contratti pubblici Dirigenti e Responsabili di PO delle procedure di riferimento	misure soggette ad attuazione permanente